

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE
Legge Regionale n. 34/77 - Circolare G.U. n. 14485/1988
 Circolare del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
 Verifica di compatibilità tecnica ed urbanistica
 Aggiornamento del quadro del sito di sensi dell'art. 18 della Norma di Attivazione del PAI

PROGETTO DEFINITIVO

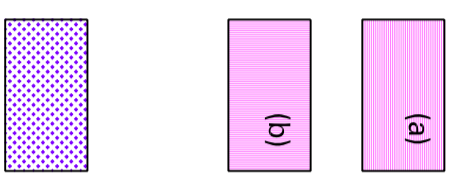
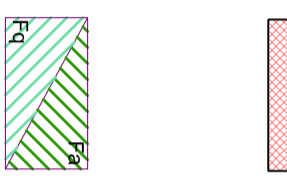
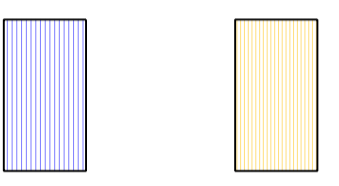
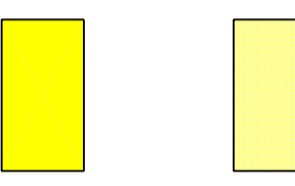
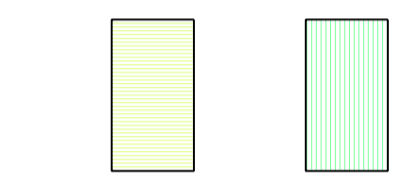
**CARTA DI SINESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
 E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**

Tavola elaborata ai sensi:
 Art. 14 del D.Lgs. n. 461/1998
 Legge Regionale n. 34/77 - Circolare G.U. n. 14485/1988
 Circolare del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
 Verifica di compatibilità tecnica ed urbanistica
 Aggiornamento del quadro del sito di sensi dell'art. 18 della Norma di Attivazione del PAI

<p>Allegato alla Delibera del C.C. n. ... del</p> <p>Progetto Preliminare Delibera del C.C. n. ... del</p> <p>Progetto Definitivo Delibera del C.C. n. ... del</p> <p>Progetto Preliminare Delibera del C.C. n. ... del</p> <p>Progetto Definitivo Delibera del C.C. n. ... del</p>	<p>IL SINDACO</p> <p>IL SEGRETARIO</p> <p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p>
---	--

TAVOLA G5
 Maggio 2009
 Scala: 1:10.000

- Una presente, C.T.R. (1991) è stato modificato e compilato per quanto riguarda:
- carti comunali con sovrapposizione del territorio governativo in corso; C. n. 34/77;
 - piano attuativo del Piano Regolatore Comunale approvato nel 2005;
 - verifiche idrologiche, idrauliche, con verifica di stabilità e compatibilità geomorfologica;
 - azione di tutela e di salvaguardia del territorio;
 - approvazione di documenti e atti di legge;
 - carte comunali (art. 1191) e non ricomprese nel C.T.R. di lavoro da compilare ed emettere;
 - norme tecniche e costruttive del D.M. 11/03/1988;
 - norme tecniche e costruttive del D.M. 11/03/1988;
 - norme tecniche e costruttive del D.M. 11/03/1988;
- Una valutazione della zona di pericolosità del territorio deve essere effettuata esclusivamente per la verifica di compatibilità del territorio urbanistico.



CLASSI DIDONERIA ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Classe I

Pericolosità geomorfologica bassa o assente. Aree idonee a nuovi insediamenti. Pericoli paleogeologici del fondovalle (tenute e di ricaccio) con tendenza verso colline, nelle quali le condizioni del basso piano di fondovalle geomorfologica sono in parte non ancora stabilizzate. Interventi di contenimento del rischio paleogeologico sono di tipo preventivo (regolamento del PAI, art. 11, 103, 1988).

Classe IIa

Pericolosità geomorfologica moderata. Aree idonee a nuovi insediamenti. Pericolosità paleogeologica moderata. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Classe IIb

Pericolosità geomorfologica moderata. Aree idonee a nuovi insediamenti. Pericoli paleogeologici moderati. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Classe IIc

Pericolosità geomorfologica moderata. Aree idonee a nuovi insediamenti. Pericoli paleogeologici moderati. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Classe IIIa

Pericolosità geomorfologica da moderata ad elevata. Aree non idonee a nuovi insediamenti, salvo ulteriori studi di dettaglio per la realizzazione di opere per attività agricole e residenze rurali. Pericoli paleogeologici moderati. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Classe IIIb

Pericolosità geomorfologica da elevata a molto elevata. Aree non idonee a nuovi insediamenti. Pericoli paleogeologici moderati. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Classe IIIc

Pericolosità geomorfologica da elevata a molto elevata. Aree non idonee a nuovi insediamenti. Pericoli paleogeologici moderati. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Classe IIIa: Pericolosità geomorfologica da elevata a molto elevata. Aree non idonee a nuovi insediamenti. Pericoli paleogeologici moderati. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Classe IIIb: Pericolosità geomorfologica da elevata a molto elevata. Aree non idonee a nuovi insediamenti. Pericoli paleogeologici moderati. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Classe IIIc: Pericolosità geomorfologica da elevata a molto elevata. Aree non idonee a nuovi insediamenti. Pericoli paleogeologici moderati. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo. Pericoli paleogeologici moderati. Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere opportunamente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli occupazionali tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attivazione (art. 11, 103, 1988) e realizzabili a livello di progetto esecutivo.

Forze fluviali

Il Progetto P.S.F. Autorità di Bacino del Fiume Po approvato in data 24/07/1998 con D.P.C.M. n. 44893/98, art. 29, comma 2, lettera a) stabilisce la classificazione delle forze fluviali in base alla velocità media di scorrimento del corso d'acqua in relazione al tipo di fondo e al tipo di vegetazione ripariale.

Le forze fluviali sono classificate in:

- Forze fluviali di tipo I (velocità media di scorrimento inferiore a 100 cm/s)
- Forze fluviali di tipo II (velocità media di scorrimento compresa tra 100 e 200 cm/s)
- Forze fluviali di tipo III (velocità media di scorrimento superiore a 200 cm/s)

